



INSIEME PER EDUCARE - SCUOLA ESTIVA MCE **Riflessioni e prospettive sul progetto di formazione 'Insieme per Educare'**

L'attuazione della XVII edizione di Insieme per Educare - GIUDIZI SOSPESI. Valutare nella complessità - ha costituito, anche per noi dell'Equipe, un percorso coerente con il modo di operare del Movimento e con l'idea di lavoro a scuola che il Mce propone, ponendo il focus operativo sulla co-progettazione come costruzione che ricerca le connessioni e le interrelazioni, riconosce molteplicità e diversità, opera in un percorso continuo di ricerca-azione. Saper assumere insieme i problemi, dibatterli, elaborare ipotesi condivise, cercare strategie più ricche e complesse, condividere responsabilità, verificare senza pregiudizi e stereotipi l'accaduto, ri-progettare si rivela ogni volta una grande opportunità, una esperienza che continua a "formare i formatori", a tener aperto il dibattito degli educatori.

Ogni anno possiamo verificare anche l'importanza della chiarezza della tematica che viene affrontata da più prospettive e della ricerca di connessioni fra questa, le proposte vissute e le problematiche legate alla professione educativa e formativa. Ogni anno possiamo attingere, per costruire la proposta, a un patrimonio di esperienze, elaborazioni diverse, e/o parziali, costruite nelle realtà nazionali o territoriali di ricerca del Movimento, che trovano, nell'essere rivisitate e ri-progettate, una nuova vita e una diversa cornice di senso. Riconoscere la complessità e la mobilità del contesto socio culturale, per noi, significa attivare una lettura del presente e della sua storia, delle sue storie plurime, nella ricerca di uno spazio di dialogo dove gli educatori ed i formatori, insieme, pensino ai processi formativi ed educativi a partire dai soggetti e dai contesti, per una cura dell'educare attenta alle relazioni.

La scuola estiva, si presenta come un'esperienza formativa residenziale, un percorso ricco che riesce ancora a coinvolgere i partecipanti proprio perché è il frutto di un lavoro di progettazione lungo e su più ambiti, giocato su una co-responsabilità a più livelli:

- Equipe che ha elaborato la cornice e la struttura;
- Gruppo operativo che "ha dato gambe" alle decisioni;
- Coppie di conduttori che hanno dato vita alle varie parti della proposta.

E' la co-conduzione che permette il riprogettare le proposte in divenire e la gestione delle dinamiche interne al gruppo, tenendo ferma l'attenzione al singolo partecipante e al gruppo; facilita la pratica di linguaggi molteplici che, permettendo coinvolgimenti su più livelli, consentono ai partecipanti approcci e percorsi personali.

La motivazione e la disponibilità a mettersi in gioco sono state le modalità che hanno connotato in modo positivo la partecipazione di tutti: attenta, attiva, occasione di incontro di competenze diverse, fra docenti di più ordini di scuola. Questa pluralità di sguardi e di ottiche messe in essere è una componente indispensabile nell'ambito delle professioni educative, nella misura in cui aiuta a uscire dai propri schemi, ad assumere i problemi da prospettive più ampie.

Non possiamo nel contempo sottacere il problema del numero delle adesioni. L'andamento degli ultimi anni ci ha permesso la tenuta della proposta grazie all'adesione di gruppi sostanzialmente importanti provenienti dall'università di Venezia e dalla Provincia Autonoma di Trento. Il venir meno di queste grosse adesioni ci ha portato a considerare il numero esiguo degli iscritti (l'ultima edizione ha avuto solo 32 adesioni), a valutare possibili strade di revisione del dispositivo proposto. Riconosciamo e quindi riproponiamo la validità del dispositivo proprio nei suoi diversi momenti, in quanto esperienza residenziale che propone una tematica importante all'interno di una cornice fatta di spazi molteplici, articolata in linguaggi diversi e complementari, vissuta in una dinamica dall'io al noi, dal noi al contesto professionale, da questo al sé professionale. Il problema della promozione della proposta rimane, come offerta formativa da presentare e narrare nei diversi territori e contesti formativi. Per questo ci rivolgiamo ai gruppi territoriali, ai gruppi di ricerca, a quanti ci riconoscono una validità nel contributo che portiamo, perché si attivino per creare occasioni di incontro con educatori, formatori, docenti, studenti in cui presentare la proposta con parole vive, testimonianze significative, linguaggi semplici, diretti, pregnanti. Il patrimonio di cui oggi siamo custodi va diffuso, condiviso, reso comprensibile a quanti sono proiettati nella cura educativa e formativa.

La Prospettiva 2010

Il tema dell'anno 2010 riflette le preoccupazioni degli educatori nella quotidianità scolastica. Con un occhio vediamo promuovere **un'idea di scuola che educa alla cittadinanza**; con l'altro assistiamo ad **episodi di intolleranza e aggressività nei confronti di ogni tipo di diversità** (o presunta tale): religiosa, di pelle, di condizione sociale ... Come legare gestione di conflitti ed educazione alla cittadinanza? L'uguaglianza tra noi tutti che ci ricorda la Costituzione è un obiettivo da raggiungere, piuttosto che un punto di partenza

dell'azione educativa. Le identità si scontrano e il corpo è divenuto un terreno di battaglia: sulla pelle si mandano messaggi, si consumano ferite e a volte anche violenze.

Nel percorso formativo verranno approfonditi gli impliciti pedagogici, culturali e sociali della tematica, proponendo un percorso formativo narrativo capace di connettere luoghi e soggetti, tempi e scopi. Infatti la Scuola estiva si snoda in momenti che vanno dall'accoglienza alle plenarie. Cuore della scuola sono i laboratori formativi, in cui linguaggi e dimensione sociale della conoscenza si intersecano per creare nuovi apprendimenti. Altri momenti formativi sono le mostre, gli scambi di materiali didattici. La relazione educativa viene messa al centro della riflessione pedagogica, di volta in volta individuando un tema che dia visibilità a una dimensione problematica.

Titolo:

IN & OUT

Laboratori per condividere, configgere, convivere nella costruzione della conoscenza.

Luogo:

S. Felice del Benaco, lago di Garda, o Capodimonto, lago di Bolsena, dal 23 al 28 agosto 2010

Il coordinamento dell'Equipe

Il gruppo ha chiesto a **Orietta Busatto** di assumere il ruolo di coordinamento dell'equipe per il 2009-2010 (rinnovabile). Orietta ha accettato chiedendo collaborazione e aiuto a tutti/e, così come è avvenuto negli anni passati.

PER PARTECIPARE

Per chi intende collaborare alla progettazione e organizzazione della proposta formativa sono previsti degli incontri comuni per riflettere sui temi della conduzione, dell'osservazione e del dispositivo formativo nel suo complesso.

calendario prossimi incontri presso la sede MCE di Bologna:

- 30-31 gennaio 2010
- 21 marzo 2010
- 8-9 maggio 2010

Orientativamente la settimana formativa si svolgerà dal 23 al 28 agosto 2010 in località da decidere

- A settembre 2010 ci sarà l'incontro di valutazione della settimana.

Tutti gli incontri si svolgeranno a Bologna, presso la sede del gruppo territoriale MCE, via Marco Polo 53.

Chi desidera partecipare alla progettazione della scuola estiva può contattare **Orietta Busatto**, via Sinicco, 5, Mogliano Veneto, TV, 0415905003 - 392 9838396, orietta.busatto@gmail.it

A cura di Giovanna Cagliari, Orietta Busatto e Paola Flaborea